TERAMO

Dir. Resp.:Luca Telese Tiratura: 1.903 Diffusione: 2.614 Lettori: 35.340 Rassegna del: 28/11/24 Edizione del:28/11/24 Estratto da pag.:25 Foglio:1/1

VIGILI DEL FUOCO » LA PROTESTA

Caserma al freddo, i pompieri: «Ore di riscaldamento ridotte»

Lettera del sindacato ai vertici nazionali dopo che è cambiata la gestione del sistema di accensione «I tempi previsti con le nuove regole non bastano a rendere confortevoli tutti gli ambienti»

TERAMO

La denuncia del sindacato Conapo sulle ore di accensione del riscaldamento nella caserma dei vigili del fuoco di Teramo diventa uno dei casi di una vertenza nazionale. Il sindacato ha inviato una nota al capo del corpo nazionale evidenziando «come da quest'anno la gestione degli impianti di riscaldamento nelle sedi di servizio è affidata non più al comando stesso dei pompieri, bensì a una ditta esterna che da remoto gestisce gli orari di accensione e spegnimento, senza tuttavia considerare taluni aspetti fondamentali del corpo nazionale quali il servizio reso H24, 365 giorni all'an-

no, nelle diverse condizioni climatiche che caratterizzano le varie aree geografiche del Paese». È evidente, dunque, che quelle 6 o al massimo 9 ore definite dal contratto con la ditta esterna non siano sufficienti «a soddisfare le tempistiche necessarie per rendere gli ambienti di lavoro confortevoli per gli operatori». Il segretario provinciale del Conapo Davide Salvucci lo ha messo nero su bianco in una nota arrivata sul tavolo del segretario generale Marco Piergallini e all'attenzione del capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco Carlo Dall'Oppio, del direttore centrale per l'Innovazione tecnologica, la digitalizzazione e per i beni e le risorse logistiche e strumentali Stefano Marsella.

Nella ex caserma degli alpini Grue, in via Diaz, quando le centrali termiche si spengono, si legge nella nota, «i termo-

convettori al primo e terzo piano emanano aria fredda, disperdendo tutto il calore precedentemente erogato. Al secondo piano, i termosifoni hanno orari di accensioni differenti e per la quasi totalità della giornata risultano completamente spenti. E impensabile che un Corpo dello Stato con competenze di soccorso tecnico urgente si ritrovi al rientro di un intervento, magari esposto a pioggia, neve, vento e freddo ad avere ambienti gelidi e per niente confortevoli.Per ovviare a tale spiacevole situazione invitiamo a prendere provvedimenti istantanei con la ditta fornitrice del servizio portando l'accensione degli impianti a 24h al giorno ».

(red.te).



La sede del comando provinciale dei vigili del fuoco nella ex caserma degli alpini Grue



presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.